

#GiornodellaMemoria - Note di speranza dai violini della Shoah

Data: Invalid Date | Autore: Domenico Carelli



Sotto l'Alto Patronato della
Presidenza della Repubblica Italiana

I VIOLINI DELLA SPERANZA

27
GENNAIO
2014
ore 20:00
Auditorium
Parco della Musica
ROMA
Sala Sinopoli

L'evento è promosso da:



Con il contributo di



Con il supporto tecnico di



Media Partner:



ROMA, 27 GENNAIO 2014– Lì dove le parole non possono arrivare, può riuscirci la musica, in grado di riconciliare l'uomo con la sua natura, riparando una identità a volte graffiata dalla Storia. Presso l'**Auditorium Parco della Musica di Roma**, in serata (alle ore 20), si terrà un concerto salutato come l'evento ufficiale del **Giorno della Memoria**, "**I violini della Speranza**", organizzato dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane in collaborazione con l'Università Ebraica di Gerusalemme e l'Associazione Brain Circle Italia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.

Dodici violini e un violoncello sopravvissuti alla Shoah, recuperati dal maestro liutaio israeliano **Amnon Weinstein** (classe 1938), per la prima volta insieme in Italia, suoneranno note di pace e di speranza, partendo dalla memoria di quel terribile sacrificio umano che è stato l'Olocausto, a cui inevitabilmente la loro melodia riconduce.

«C'è il violino che faceva parte di una delle orchestre di Auschwitz che accompagnavano i deportati nelle camere a gas, quello che fu gettato da un treno in viaggio verso i lager, e venne raccolto e conservato da un operaio francese; ci sono i violini dei musicisti ebrei che nel '36 lasciarono la Germania per andare a formare l'Orchestra Filarmonica della Palestina (poi di Israele) voluta fortemente da Toscanini e Huberman per salvarli dalla deportazione; i violini decorati con la Magen David (la Stella di David) che accompagnavano i suonatori ambulanti di musica klezmer; quelli che viaggiarono con i rifugiati alla volta degli Stati Uniti e furono nascosti nelle soffitte per dimenticare l'orrore. Strumento errante, il violino seguiva gli ebrei nelle loro peregrinazioni, anche quelle più estreme, di fuga e di morte» (dal sito www.iviolinidellasperanza.it).[MORE]

Sul podio **Yoel Levi**, che dirigerà la **JuniOrchestra** dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con strumentisti dai 14 ai 21 anni. Tra gli ospiti d'eccezione del concerto, Shlomo Mintz (ebreo e israeliano), Cihat Askin (turco e musulmano) e l'italiana Francesca DeGo (di madre ebrea e padre cattolico), che nei campi di concentramento ha perso 46 membri della sua famiglia.

Testimoni del passato, questi strumenti musicali rilanciano verso il futuro un monito all'umanità, esortandola a non ripetere e a non dimenticare quelle atrocità storicamente accertate, talora messe arrogantemente in discussione da alcune voci negazioniste (di chi nega la verità sulle camere a gas, confutando l'esistenza dello sterminio di massa attuato dai nazisti).

Sarà possibile seguire l'evento in **diretta televisiva su Rai 5**; dopo la diretta, per una settimana in web streaming sul sito di Rai 5.

*«Il mondo vivente cede alla rovina dei tempi,
ma il processo di decomposizione è anche processo di cristallizzazione.
Nella protezione del mare nascono nuove formazioni cristalline che,
rese invulnerabili dagli elementi,
aspettano solo il pescatore di perle che le riporti alla luce».*

(Cit. Hanna Arendt)

(Immagine: dalla pagina facebook de "I violini della speranza", la locandina del concerto)

Domenico Carelli

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/giornodellamemoria-note-di-speranza-dai-violini-della-shoah/59017>

